

Al Presidente e al Comitato Centrale della FNOMCEO
Via Ferdinando di Savoia 1 - 00196 Roma
PEC: presidenza@pec.fnomceo.it
PEC: segreteria@pec.fnomceo.it
PEC: protocollo@pec.fnomceo.it

Oggetto: richiesta chiarimenti sulla convocazione delle assemblee elettorali degli ordini provinciali di Catania, Palermo, Enna e Bari.

Con la presente per segnalare e chiedere chiarimenti in ordine alla convocazione delle assemblee elettorali degli ordini dei medici e degli odontoiatri delle provincie di Catania, Palermo, Enna e Bari.

Sul sito istituzionale della FNOMCEO sono pubblicati ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies, del D.L. del 14 marzo 2005, n° 35, convertito con modificazioni nella L. 14 maggio 2005, n° 80, gli avvisi di convocazione delle assemblee elettorali ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. In particolare, ad oggi, risultano pubblicate le seguenti convocazioni:

- 1) l'ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Catania ha convocato l'assemblea elettorale degli iscritti, in prima convocazione, nei giorni 23-24-25 giugno 2017 ed in seconda convocazione per i giorni 15-16-17 luglio 2017;
- 2) l'ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Palermo ha convocato l'assemblea elettorale degli iscritti, in prima convocazione, nei giorni 7-8-9 luglio 2017 ed in seconda convocazione per i giorni 22-23-24 luglio 2017;
- 3) l'ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Enna ha convocato l'assemblea elettorale degli iscritti, in prima convocazione, nei giorni 28-29-30 luglio 2017;
- 4) l'ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Bari ha convocato l'assemblea elettorale degli iscritti, in prima convocazione, nei giorni 2-3-4 settembre 2017.

Il Ministero della salute con nota circolare del 8 giugno 2017 ha ribadito quanto già indicato nella precedente circolare del 29 aprile 2011 n. prot. 21943 ossia l'importanza di rispettare il *quorum* richiesto per la validità delle operazioni elettorali, *quorum* che in prima convocazione è pari ad un terzo degli iscritti mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero dei votanti purché non inferiore al decimo degli iscritti. Il Ministero della salute ritiene e ribadisce nelle suddette circolari che sia opportuno utilizzare il periodo temporale compreso tra il 15 settembre e il 30 novembre, considerato che la convocazione delle assemblee elettorali a ridosso delle ferie estive potrebbe ostacolare il raggiungimento del *quorum* richiesto per la validità delle elezioni e susseguentemente anche non garantire un corretto insediamento temporale dei nuovi organismi direttivi il cui rinnovo deve esser completato entro il 31 dicembre 2017..

Anche la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri nella comunicazione n. 61 del 9 giugno 2017 faceva notare ai presidenti degli ordini provinciali che il Ministero aveva individuato il periodo temporale entro il quale convocare le assemblee elettorali, compreso tra il 15 settembre e il 30 novembre 2017.

E' evidente che le convocazioni elettorali di cui sopra non rientrano nell'arco temporale sollecitato dal Ministero della salute.

Non può non condividersi il presupposto, riportato anche nella decisione n. 25 del 2009 della Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (CCEPS), secondo la quale il *quorum* richiesto dalla norma è "tale da assicurare agli organi eligendi una sufficiente rappresentatività" e l'Ordine professionale ha dunque il dovere di agevolare il raggiungimento del *quorum* prescritto dalla legge istitutiva, *quorum* che difficilmente può essere raggiunto a ridosso del periodo estivo.

Come noto è da diverse legislature che si esprime da più parti la necessità di riformare il sistema elettorale degli ordini professionali, in modo da incoraggiare la partecipazione degli iscritti nonché la legittimazione e la rappresentatività degli eletti. Anche l'esaminando DDL Lorenzin esprime tale esigenza e/o necessità e, a riguardo, anche giustamente, gli ordini professionali rivendicano un confronto e/o dibattito affinché le scelte e le decisioni siano condivise. Non può però sottacersi che ad una giusta e reclamata rappresentanza deve anche corrispondere una effettiva rappresentatività sostenuta da una partecipazione diffusa e democratica, senza la quale la rappresentanza rischia di apparire ai più un guscio vuoto.

Senz'altro si converrà che un dibattito e una condivisione ben possono essere auspicabili se, al di là delle leggi che il legislatore intende riformare, emerge anche una disponibilità concreta a incoraggiare *ipso facto* la partecipazione degli iscritti nonché la legittimazione e la rappresentatività degli eletti. In tal senso auspichiamo che gli ordini diano dunque un segnale forte e adeguato in tal senso, senz'altro diverso da quello che invece emerge dalle suddette convocazioni che non sembrano invece agevolare la partecipazione degli iscritti.

La rappresentanza o rappresentatività di un ordine professionale è un interesse non già dei soli iscritti agli ordini né l'interesse da tutelare può essere correlato alla territorialità di un ordine provinciale ma è un interesse dell'intera collettività ed in tal senso è stata illuminante la sentenza della Corte costituzionale n. 405 del 2005 che ha delineato quale sia l'interesse pubblico che presiede all'istituzione di un ordine, "ente pubblico ad appartenenza necessaria, cui affidare il compito di curare la tenuta degli albi nonché di controllare il possesso e la permanenza dei requisiti in capo a coloro che siano già iscritti o che aspirino a iscriversi" ossia quello di "garantire il corretto esercizio della professione a tutela dell'affidamento della collettività", e che tale interesse è segnato da una "dimensione nazionale – e non locale -e dalla sua infrazionabilità".

Vale la pena ricordare che le elezioni, qualunque esse siano, sottendono principi costituzionali d'uguaglianza, di rappresentatività e di elettorato attivo e passivo e a riguardo la nota sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 2014 ha espresso un principio guida in materia di elezioni e sussumibile in qualsiasi competizione elettorale: la rappresentatività del sistema deve subire il "minor sacrificio possibile".

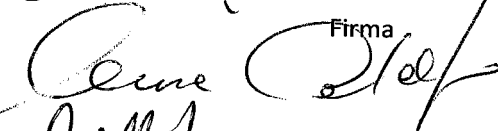
Pertanto sulla problematica esposta auspichiamo chiarimenti e intendimenti che possano essere reciprocamente proficui.

Cordiali saluti

Sen. ORNELLA BERTOROTTA



Sen. NUNZIA CATALFO

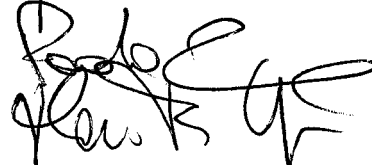


Firma

Sen. LUIGI GAETTI



Sen. PAOLA TAVERNA



Sen. MARIO MICHELE GIARRUSSO

